



Il filosofo e storico della filosofia Tullio Gregory aveva 90 anni ed era una delle figure più importanti della cultura italiana. Professore emerito alla Sapienza di Roma, era entrato giovanissimo alla Treccani, nel 1951

Addio Gregory Una vita da filosofo

Il professore scomparso a 90 anni

Giovanni Nardi
ROMA

ESTREMO saluto oggi a Tullio Gregory nella sede della Treccani, e domattina commemorazione ufficiale a Villa Mirafiori, sede della facoltà di filosofia dell'Università La Sapienza, di cui lo scomparso era professore emerito. Gregory, illustre filosofo e storico della filosofia, si è spento sabato scorso a Roma, città dove era nato il 28 gennaio di novant'anni fa e dove aveva sempre vissuto, a parte gli impegni accademici parigini, quelli collegati al festival filosofico di Modena e le lezioni impartite nei vari atenei dov'era chiamato a testimoniare il suo impegno e la sua cultura. Perché - com'era solito dire - «la rinascita odierna della riflessione filosofica nasce dal bisogno dell'uomo di cercare un orientamento autentico nel groviglio di problemi e incertezze al quale viene quotidianamente sottoposto».

AVVIATO agli studi filosofici da Ernesto Buonaiuti, che cominciò a frequentare appena quattordicenne, in pantaloni alla zuava, attratto dalle sue lezioni di greco nel Nuovo Testamento, si laureò nel 1950 e l'anno successivo cominciò a collaborare con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (la Treccani), contribuendo alla pubblicazione del *Dizionario Enciclopedico* e divenendo poi membro del consiglio scientifico e partecipando a varie iniziative, tra cui, come direttore, l'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere e arti*. Intanto, dal 1962 era diventato professore ordinario di storia della filosofia medievale alla Sapienza, e, dal '67, di storia della filosofia; fu anche direttore

È MORTO ieri a Roma, dove era nato 90 anni fa, il 28 gennaio del 1929, il filosofo e storico della filosofia Tullio Gregory. La camera ardente sarà aperta oggi a Roma dalle 10.30 alle 19 alla Treccani in Piazza dell'Enciclopedia. Legato al Festival Filosofia di Modena («Modenese d'adozione»), lo piange il sindaco Gian Carlo Muzzarelli) sarà commemorato nella prossima edizione della manifestazione.

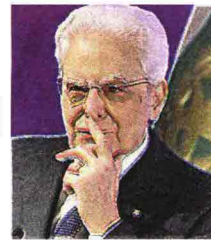
del dipartimento di ricerche storico-filosofiche e pedagogiche della stessa Università. Fondò e diresse inoltre dal 1964, il Centro di studio per il Lessico Intellettuale europeo del CNR, e faceva parte del direttivo del Centro italiano di studi sull'alto medioevo e dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento.

AUTORE con Francesco Adorno e Valerio Verra di uno dei manuali di filosofia più diffusi nei licei e negli istituti magistrali, che ha segnato la storia dell'insegnamento della disciplina per più di una generazione di docenti e studenti (*Storia della filosofia. Con testi e letture critiche*, 1973, divenuto poi nel '99 *Manuale di storia della filosofia*), condirettore delle *Nouvelles de la République des Lettres*, era membro del Consiglio scientifico dell'Institut de la Langue Française di Parigi, *directeur d'études* all'École Pratique des Hautes Études della Sorbona e presidente, dal 1987, della Société Internationale pour l'Étude de la philosophie médiévale. Accademico dei Lincei, fu anche *fellow*

Il cordoglio



SERGIO
MATTARELLA



Insigne figura di intellettuale e studioso, profondo conoscitore del pensiero dell'età medievale e moderna



GIORGIO
NAPOLITANO



Con Gregory perdiamo molto tutti. Protagonista della ricerca filosofica è stato un autentico baluardo dell'Enciclopedia Treccani

della British Academy di Londra e dell'American Academy of Arts and Sciences. La Sorbona, dove insegnò nel 1986-87, gli conferì la laurea *honoris causa*.

A PARTE la sua attività di studioso, Gregory fu personalità attiva nel mondo culturale, membro di tantissime commissioni ministeriali legate a problemi universitari, alla Treccani, al CNR fino alla Rai, dove fece parte nel 1993 del consiglio d'amministrazione. E questo impegno era per lui un dovere perché - spiegava - «chi invita alla ragione, chi pretende venga messa al centro dei problemi e le riflessioni, dovrebbe sentirsi poi in dovere di impegnarsi usandola nei confronti degli altri e con gli altri».

ALL'IMPEGNO scientifico - Gregory si è occupato soprattutto dei momenti storici in cui si sono verificate grandi svolte culturali: dal Medioevo del XII secolo con la rinascita grazie alla riscoperta del pensiero greco e arabo, al Seicento con la caduta della metafisica tradizionale e l'avvento dell'illuminismo - va unito quello gastronomico e culinario. Attento e severo gourmet, allietava il festival di Modena con i suoi "menu filosofici" che faceva viaggiare i partecipanti tra pensieri e sapori. Perché - spiegò in un'intervista - «studiando il diavolo, Galileo e Cartesio ho capito che gli spaghetti sono meglio del Prozac». Tra i suoi testi più significativi, *Platonismo medievale*, *Studio su Gassendi*, *Etica e religione nella critica libertina*, *Origini della terminologia filosofica moderna*, *Principe di questo mondo*. *Il diavolo in Occidente*, fino a *Michel de Montaigne o della modernità*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA